

XVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno A)
Sapienza 12,13.16-19; Romani 8,26-27; Matteo 13,24-30

ASCOLTARE

Alla vista di ciò che accade nel mondo è impossibile non porsi delle domande. Questi interrogativi vanno affrontati, non per chiedere conto a Dio, ma per cercare di capire la sua condotta. Nella prima lettura il libro della Sapienza afferma che Dio è l'Onnipotente. Non ha bisogno di imporsi con la forza; lascia a tutti il tempo di cambiare condotta e di convertirsi.

Gesù riprende questo insegnamento e lo ripropone con le tre parabole del granello di senape, del lievito e del seme con le quali afferma che, nonostante le apparenze, la Parola di Dio ha una straordinaria fecondità.

LODARE CANTANDO

Per il canto d'**inizio** vedi:

Cristo Gesù, Salvatore, str. 1, 2, 5, 7 (633)

È un tetto la mano di Dio (643)

Ecco il tuo posto (640)

Padre, che hai fatto ogni cosa (698)

Ritmate sui tamburi (714)

Tu sei come roccia (745)

Per l'**atto penitenziale** suggeriamo:

Figlio del Dio vivente, str. 5 (206)

Cristo Gesù, Figlio di Dio, str. 2 (212)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello proprio del giorno si possono reperire in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elledici, p. 17); oppure si possono cantare i **ritornelli**

Perdonaci, Signore (430)

A te, Signore, innalzo l'anima mia (93)

Gustate e vedete (101)

Il nostro Dio è nei cieli (49) (senza "alleluia"),

O Signore, nostro Dio (84)

Solleviamo i nostri occhi al Signore (133)

Spero nel Signore (137)

...

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito](#): *Diocesi del Triveneto*

[Spartito](#): *A. Parisi*

[Spartito](#): *V. Tassani*

L'**acclamazione al Vangelo** potrebbe essere

Alleluia! Passeranno i cieli (260)

Alleluia! A Cristo Signore, str. 5 (262)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)

Il **canto di comunione** può essere scelto tra i seguenti:

Come seme (804)

Oltre la memoria (693)

Quanta sete nel mio cuore (705)

Quello che abbiamo udito (710)

Sei tu, Signore, il pane (719)

Signore, fa di me uno strumento (726)

Terra promessa (735)

Tu percorri con noi (744)

Tu, fonte viva (740)

Oppure consigliamo il canto *Benedetto sei tu Signore* di M. Frisina il cui testo può aiutare ad amplificare l'annuncio di gioia del Vangelo di oggi: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

[Spartito](#): *Benedetto sei tu Signore M. Frisina*

TESTIMONIARE

Il ricorso alla forza e al giudizio del prossimo da parte dell'uomo sono un segno di inconfessata debolezza e paura. La bontà e la misericordia di Dio invece sono il segno della sua grandezza e potenza. Come cristiani siamo chiamati non a sradicare, ma a piantare; non a giudicare la notte ma ad accendere il mattino. Il Vangelo cerca nell'uomo, non l'assenza di difetti, ma la fecondità del frutto buono. Questo siamo chiamati a vivere: *la morale del buon frutto* (Padre E. Ronchi).